



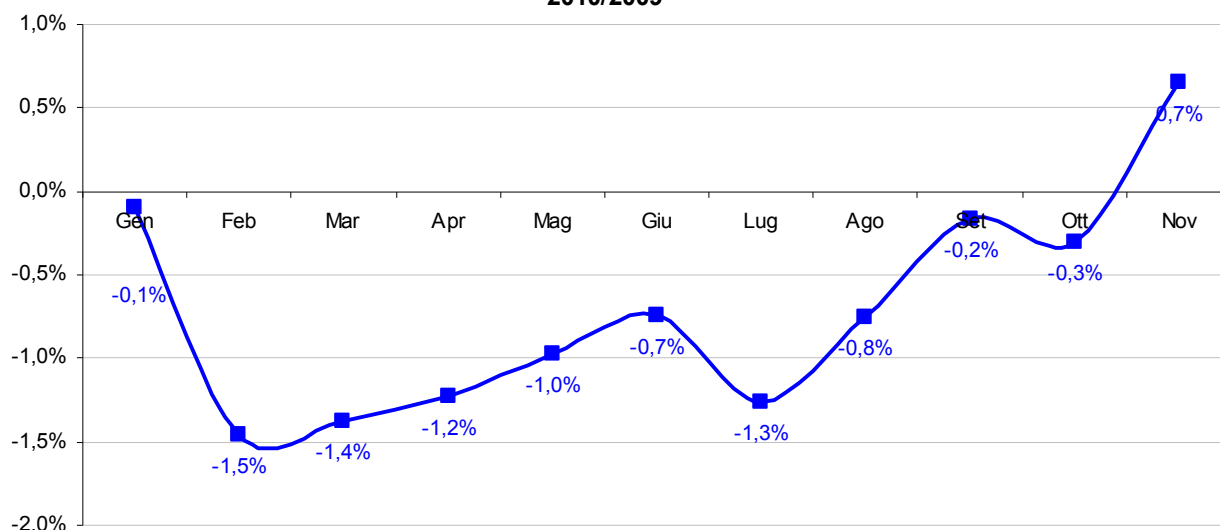
**NOTA TECNICA AL
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 105
(GENNAIO-NOVEMBRE 2010)**

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

Entrate erariali gennaio – novembre 2010

La variazione delle entrate tributarie erariali accertate nel periodo gennaio-novembre 2010, in base al criterio della competenza giuridica, evidenzia, al netto delle *una tantum*, una crescita dello 0,7%.

**Fig.1: Tassi di variazione delle entrate erariali cumulate (netto una tantum)
2010/2009**



Il gettito totale del periodo è 358.354 milioni di euro (+2.333 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Nell'interpretazione dei dati si deve tener conto di alcuni fattori, di carattere economico, normativo e tecnico, che hanno influenzato in modo diverso le entrate:

- l'andamento negativo delle ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito è stato sostanzialmente determinato dai risultati registrati:
 - (i) nel mese di febbraio 2010 sui versamenti a saldo 2009 e nei mesi di giugno e ottobre sui versamenti in acconto 2010, calcolati sulle basi imponibili degli anni precedenti;
 - (ii) nel mese di aprile 2010 in sede di versamento dell'imposta sostitutiva degli interessi corrisposti nel 2009 sui buoni postali fruttiferi;
- l'andamento negativo dell'imposta sugli oli minerali (-1.041 milioni di euro) è legato al calo della domanda mentre il calo dell'imposta sul gas metano (-219 milioni di euro) è legato al meccanismo di pagamento dell'imposta che si versa in rate di acconto mensile sulla base dei consumi dell'anno precedente;
- l'andamento negativo dell'imposta sulle assicurazioni (-408 milioni di euro) è dovuto al meccanismo di pagamento dell'imposta che si versa entro il mese successivo a quello di riferimento. Entro il 30 del mese di novembre andava versata a titolo di acconto una percentuale

dell'imposta totale liquidata nell'anno precedente che può essere scomputato a partire dai versamenti del successivo mese di febbraio. Questo acconto, che inizialmente era del 12,5%, è stato innalzato al 14% per l'anno 2008, al 30% per il 2009 e al 40% per gli anni successivi. Da ciò si deduce che la maggior percentuale di acconto di 16 punti percentuali versata nel novembre 2009 rispetto al 2008 (dal 14% nel 2008 al 30% nel 2009) incide tutta sui versamenti effettuati a partire dal mese di febbraio del 2010, riducendoli in misura maggiore rispetto all'anno precedente;

- la ripresa dell'IVA sulle importazioni, il cui andamento è determinato dalla domanda di beni importati e dal loro prezzo, notata già a partire dalla fine del 2009 si è fatta più robusta nel 2010 a causa dei livelli più elevati del prezzo del petrolio.

Nel 2009 il versamento di alcune importanti imposte addizionali e sostitutive ha generato un gettito consistente, tale circostanza non si è ripetuta nel 2010 per fattori di carattere tecnico-normativo; conseguentemente la variazione delle entrate tributarie, al lordo delle una tantum, è stata pari a -0,4%.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto allo stesso periodo del 2009.

Imposte dirette: Il gettito del periodo è stato di 201.384 milioni di euro (-3.560 milioni di euro, pari a -1,7%).

Le entrate IRE sono state di 150.298 milioni di euro (+6.322 milioni di euro, pari a +4,4%):

- Ritenute sui dipendenti del settore privato, 58.753 milioni di euro (+1.084 milioni di euro, pari a +1,9%);
- Ritenute sui dipendenti del settore pubblico, 54.572 milioni di euro (+2.561 milioni di euro, +4,9%);
- Ritenute sui lavoratori autonomi, 12.373 milioni di euro (+105 milioni di euro, pari a +0,9%);
- Autoliquidazione, 24.184 milioni di euro (+2.156 milioni di euro, pari a +9,8%):
 - o 6.594 milioni di euro (+860 milioni di euro, pari a +15,0%) derivanti dal saldo;
 - o 17.590 milioni di euro (+1.296 milioni di euro, pari a +8,0%) dall'acconto.

Continua il buon andamento del gettito complessivo delle ritenute (+3.750 milioni di euro, pari a +3,1%), in particolare si segnala l'andamento positivo delle ritenute versate dai lavoratori autonomi.

I versamenti del mese di novembre evidenziano il consistente incremento del gettito dell'imposta versata in autoliquidazione che, nei primi undici mesi dell'anno corrente, cresce del 9,8%.

L'IRES presenta un gettito di 36.464 milioni di euro (-323 milioni di euro, pari a -0,9%):

- 8.843 milioni di euro (-1.175 milioni di euro, pari a -11,7%) derivanti dal saldo;
- 27.621 milioni di euro (+852 milioni di euro, pari a +3,2%) dall'acconto.

Tale andamento risente, tra l'altro, di un fattore tecnico-normativo, correlato ai versamenti dell'addizionale IRES introdotta dal 2009 con il decreto legge 112/2008, che per effetto del meccanismo del saldo e dell'acconto, con cui si versa l'imposta, ha generato nel primo anno di versamento – il 2009– maggiori entrate rispetto al 2010.

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale ha generato entrate per 5.900 milioni di euro (-5.977 milioni di euro, pari a -50,3%):

- 1.231 milioni di euro (-5.270 milioni di euro, pari a -81,1%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 3.770 milioni di euro (-658 milioni di euro, pari a -14,9%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 899 milioni di euro (-49 milioni di euro, pari a -5,2%) dalle altre entrate.

Il meccanismo di calcolo delle ritenute sugli interessi (**capitolo 1026 articolo 5**) fa sì che le basi imponibili, da considerare per il calcolo delle somme da versare, siano diverse per i due acconti e per il saldo: per i due acconti, che si versano a giugno e ad ottobre dell'anno di riferimento, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno precedente; per il saldo, che si versa a febbraio dell'anno successivo, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno di riferimento.

Nel nostro caso, quindi, gli acconti 2009 sono stati parametrati alla base imponibile del 2008 e il saldo di febbraio 2010 alla base imponibile del 2009. Da ciò si evince che, soprattutto per effetto del calo dei tassi di interesse, le due rate di acconto versate nel 2009 sono risultate più elevate rispetto a quanto effettivamente dovuto e quindi nei versamenti del 2010 si sta "scontando" questo surplus di versamenti effettuati nel 2009.

Entro la fine di aprile, inoltre, in questo capitolo si versano le somme che rappresentano l'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi e prestiti. Anche questi hanno fatto registrare una flessione.

Anche l'imposta sostitutiva (**capitolo 1026 articolo 23**) su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari che si versa mensilmente entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e con un saldo annuale da versarsi entro il termine del saldo annuale delle imposte sui redditi (art. 4, D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239), presenta un calo che per i primi undici mesi del 2010 si è assestato intorno ai 60 milioni di euro mensili.

Imposte indirette: Il gettito del periodo è stato di 160.334 milioni di euro (+2.071 milioni di euro, pari a +1,3%).

Le entrate **IVA** sono state di 98.791 milioni di euro (+3.681 milioni di euro, pari a +3,9%):

- 85.638 milioni di euro (+569 milioni di euro, pari a +0,7%) derivanti dalla tassazione degli scambi interni;
- 13.153 milioni di euro (+3.112 milioni di euro, pari a +31,0%) derivanti dalla tassazione delle

importazioni.

L'imposta sugli scambi interni continua a far registrare un andamento favorevole. Questo risultato deve essere valutato alla luce dell'evoluzione della congiuntura economica.

Il gettito dell'imposta sulle importazioni, influenzato dai prezzi dei beni importati e soprattutto dal prezzo del petrolio (che ha toccato il minimo proprio nei primi mesi del 2009, registrando nel corso del 2010 livelli molto più elevati) presenta una evidente crescita (+31,0%).

Il gettito **dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali**, legato alle quantità e non al prezzo, è stato di 17.275 milioni di euro (-1.041 milioni di euro, pari a -5,7%).

L'imposta di consumo sul **gas metano** ha generato entrate per 3.832 milioni di euro (-219 milioni di euro, pari a -5,4%). Si ricorda che l'imposta deve essere versata in rate di acconto mensili sulla base dei consumi dell'anno precedente ed il saldo viene poi versato l'anno successivo a quello di riferimento, entro fine marzo, in base ai consumi effettivi.

La congiuntura economica condiziona i risultati del gettito delle **imposte sulle transazioni**, che nel complesso diminuiscono dello 0,3%:

- l'imposta di **registro** ha generato entrate per 4.416 milioni di euro (+241 milioni di euro, pari a +5,8%);
- l'imposta di **bollo** per 3.063 milioni di euro (-239 milioni di euro, pari a -7,2%);
- l'imposta **ipotecaria** per 1.811 milioni di euro (+5 milioni di euro, pari a +0,3%);
- i **diritti catastali e di scritturato** per 820 milioni di euro (-35 milioni di euro, pari a -4,1%).

Il gettito delle imposte il cui andamento non è legato alla congiuntura economica cresce dello 0,9%:

- le entrate totali relative ai **giochi** (che includono varie imposte classificate sia come imposte dirette che come indirette), sono state 11.374 milioni di euro (+41 milioni di euro, pari a +0,4%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei **tabacchi** è stato di 9.698 milioni di euro (+144 milioni di euro, pari a +1,5%);
- l'imposta sulle **successioni e donazioni** ha generato entrate per 416 milioni di euro (+17 milioni di euro, pari a +4,3%).

Positivo l'andamento degli incassi da ruoli relativi ad attività di accertamento e controllo che, nel periodo gennaio-novembre 2010, hanno fatto registrare entrate per 4.676 milioni di euro con una variazione positiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, pari a +643 milioni di euro (+15,9%).

Tabella 1. Confronto entrate erariali gennaio-novembre 2010 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

<i>Accertamenti</i> <i>(in milioni di euro)</i>	<i>Preconsuntivo</i> Gen-Nov 2009	<i>Preconsuntivo</i> Gen-Nov 2010	<i>Var. ass.</i> Gen-Nov 2009-2010	<i>Var. %</i> Gen-Nov 2009-2010
IRE	143.976	150.298	6.322	4,4%
IRES	36.787	36.464	-323	-0,9%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	11.877	5.900	-5.977	-50,3%
Sost. rival. beni d'impresa, smobil. fondi in sosp. d'imp.				
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	1.108	1.332	224	20,2%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	547	831	284	51,9%
Sost. IRE, IRES e IRAP per rivalutaz. beni d'impresa				
Altre dirette	3.464	3.196	-268	-7,7%
Imposte dirette	197.759	198.021	262	0,1%
Registro	4.175	4.416	241	5,8%
IVA	95.110	98.791	3.681	3,9%
Bollo	3.302	3.063	-239	-7,2%
Assicurazioni	2.212	1.732	-480	-21,7%
Ipotecaria	1.806	1.811	5	0,3%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.627	1.652	25	1,5%
Concessioni governative	1.500	1.513	13	0,9%
Tasse automobilistiche	584	549	-35	-6,0%
Imp. sugli spettacoli e sul gioco nelle case da gioco	48	45	-3	-6,3%
Diritti catastali e di scritturato	855	820	-35	-4,1%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	475	457	-18	-3,8%
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	18.316	17.275	-1.041	-5,7%
Imp. di fabbricazione sui gas incondensabili	442	445	3	0,7%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 511/88,art.6,c.7	1.224	1.139	-85	-6,9%
Imp. di consumo sul gas metano	4.051	3.832	-219	-5,4%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	285	259	-26	-9,1%
Tabacchi (imp. sul consumo)	9.554	9.698	144	1,5%
Provento del lotto	5.127	4.723	-404	-7,9%
Proventi delle attività di gioco	1.025	932	-93	-9,1%
Apparecchi e congegni di gioco(DL 269/2003 art.39,c.13)	2.577	3.249	672	26,1%
Altre indirette	3.968	3.933	-35	-0,9%
Imposte indirette	158.263	160.334	2.071	1,3%
Totale entrate	356.022	358.355	2.333	0,7%